

**Centrosinistra** Estremo tentativo dell'Unione di evitare le primarie: si decide domani. Consultazioni il 30 giugno o il 7 luglio

# L'Upt offre Schelfi, il Pd candida Olivi

## Fravezzi: Diego candidato di coalizione. Riserve di Patt e democratici

TRENTO — Alessandro Olivi sarà l'unico candidato del Pd sul tavolo degli aspiranti alla presidenza della Provincia. Accanto a lui, nell'ennesima riunione di maggioranza, il Patt ha ripetuto quello di Ugo Rossi e l'Upt, un po' a sorpresa, ha fatto tre nomi: Diego Schelfi, da sottoporre alla coalizione come «candidato condiviso, senza fare le primarie», e altri due di partito, Mauro Gilmozzi e Tiziano Mellarini. I socialisti hanno rilanciato il nome di Mario Raffaelli come candidato coalizionale («Non fa le primarie»), ha chiarito Alessandro Pietracci a una richiesta opposta dell'idv Salvatore Smeraglia, i verdi hanno ribadito la candidatura di Lucia Coppola in caso di primarie, ricordando però di non opporsi a un accordo nel caso in cui vi fosse un candidato condiviso da tutto il centrosinistra. Ora tutto slitta a domani pomeriggio quando la coalizione dirà definitivamente se esiste una convergenza su uno dei nomi proposti, oppure deciderà le regole delle primarie che, con ogni probabilità, slitteranno al 30 giugno o al 7 luglio. «Abbiamo ritenuto — spiega Fravezzi — di proporre Schelfi quale candidato presidente unitario, abbiamo fatto verifiche a 360 gradi e può portare un valore aggiunto. Se la coalizione in 36 ore convergesse su di lui, che sarebbe un candidato della coalizione e non dell'Upt, allora potrebbe decidere serenamente». Schelfi, in altre parole, si sarebbe formalmente riservato di accettare, ma se l'Upt ha fatto il suo nome significa che un accordo c'è. Da Pd e Patt sono però già uscite riserve sul suo nome tra cui quella, più o meno esplicitata, del quarto mandato alla guida della cooperazione che ne avrebbe minato la credibilità (la modifica allo statuto per eliminare il tetto di tre mandati era avvenuta in un'assemblea in cui Schelfi aveva promesso



In prima fila al Festival Alberto Pacher, Alessandro Olivi, Lorenzo Dellai (foto Rensi)

che non l'avrebbe utilizzata, salvo poi trovarsi "costretto" a cedere alle pressioni per la sua ricandidatura). «Se non vi fosse convergenza — precisa Fravezzi — l'Upt riunirà i suoi organi e sceglierà il candidato più adatto al tipo di primarie che si terranno». Potrebbe comunque essere Schelfi? «Io lo vedo come candidato di coalizione», dice Fravezzi. Il nome dell'Upt potrebbe anche essere «un quarto nome, rispetto a Schelfi, Gilmozzi e Mellarini». Ieri l'Upt ha rilanciato le primarie a doppio turno incontrando il no del Pd, che ha modulato il proprio dibattito interno proprio sulla scelta di un solo candidato per partito, come richiesto dagli alleati; poi Fravezzi ha chiesto di posticipare le primarie al 30 giugno o al 7 luglio, visto che molti trentini vanno al mare in giugno. Una bozza di regolamento delle primarie, comunque, già esiste e prevede una competizione a un turno unico con un candidato per partito. Per il Pd sarà Alessandro Olivi, unico a presentarsi entro le 18 di ieri dopo il polemi-

co ritiro di Donata Borgonovo Re e Luca Zeni. Olivi, diplomaticamente, parla di «occasione persa per il partito» e si dice «rammaricato per il mancato confronto». La candidatura di Olivi è stata sottoscritta da 60 iscritti Pd, di cui 10 membri dell'assemblea provinciale. Ci sono tra altri i consiglieri provinciali Sara Ferrari, Bruno Dorigatti, Andrea Rudari e Michele Nardelli, i sindaci di Trento e Rovereto Alessandro Andreatta e Andrea Miomrandi, gli assessori di Trento Italo Gilmozzi e Lucia Maestri, e di Rovereto Giulia Robol e Luisa Filippi, i sindaci di Villa Lagarina, Alessio Manica, di Nomi Rinaldo Maffei, di Zambana Michele Moser, i presidenti delle Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri Michael Rech e della Valle dei Laghi Luca Sommadossi, gli assessori Michele Bontempelli della Val di Sole e Tarcisio Michelotti dell'Alto Garda, il capogruppo Nicola Ropelato della Valsugana e Tesino, oltre a Franco Ianelli (Cgil) e Walter Largher (Uil).

**Alessandro Papayannidis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **Presa di posizione** Critiche senza strappo: «Fiducia al Pd»

## Zeni e Borgonovo rinunciano

### «Non ci hanno lasciato correre»

TRENTO — «Annunciamo la scelta di non presentare la nostra candidatura». Un clima intriso d'amarrezza: non hanno nascosto la propria delusione Donata Borgonovo Re e Luca Zeni nell'ufficializzare, ieri pomeriggio nella sede del Partito democratico, la propria rinuncia alla corsa alla presidenza della Provincia. Lo hanno fatto criticando duramente la decisione di non affidare la scelta del candidato del Pd agli elettori, ma senza segnare una frattura rispetto al partito.

E una frase pronunciata a metà da Luca Zeni a dare la cifra di quanto è accaduto: «Il nostro non è un ritiro di protesta, ma se non ti lasciano correre...». Alla base della rinuncia i due ormai ex aspiranti candidati pongono la decisione di non individuare con le primarie il nome di punta del partito. In un documento scritto a quattro mani parlano di «un grave errore fatto dalla dirigenza del Pd» e della mancanza di «coraggio di innovarsi». Citano come opportunità mancate «le esperienze di Milano con Pisapia, di Firenze con Renzi e di Genova con Doria» e ne fanno una questione di principio: «Abbiamo deciso di rimanere coerenti con le regole e lo spirito originario (del Pd ndr)». Riteniamo di non poter partecipare a un confronto che si esaurisce all'interno di un orga-

no di partito e che non consente in alcun modo di superare la separazione e la distanza che nel tempo si è creata tra gli apparati dei partiti e i cittadini. Una distanza che le primarie aperte avrebbero accorciato, se non colmato».

Zeni e Borgonovo non proporranno liste alternative («Non ci saranno liste della rabbia»), anzi. «Dovremo lavorare per la rinascita del partito», annuncia il primo. «Lo faremo rifiorire dall'interno», gli fa eco la seconda. La presa di posizione di fatto lascia Olivi unico candidato. «Ci dispiace che si sia voluto sottrarre al confronto aperto con i cittadini», dice Zeni. Voterà scheda bianca? «Sappiamo che l'assemblea è divisa, rispetteremo ciò che deciderà il partito». «Ognuno prenderà le proprie decisioni secondo coscienza», dichiara Borgonovo. «Se una spina ti punge — prosegue — non butti via le rose. Spero che nel congresso si realizzerà una discussione franca e rude, mancata finora». Non dà però per scontata la propria disponibilità in lista: «È da vedere, quando si prendono delle decisioni con una squadra e c'è un cambio drastico d'obiettivo bisogna riflettere».

**Marta Romagnoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delusi Zeni e Borgonovo (foto Rensi)

**Impianti sportivi** La giunta approva la manovra 2013: «Attivare un attento monitoraggio di costi e ricavi»

## Asis, cala il bilancio: spese sotto la lente

TRENTO — Asis tira la cinghia. In anni di crisi e di calo delle risorse, l'azienda speciale che gestisce gli impianti sportivi cittadini mette in cantiere una serie di misure per cercare di far quadrare i conti, lanciando però un segnale chiaro a Palazzo Thun: «Il trasferimento annuale assegnato dall'amministrazione — è la posizione del presidente Francesco Salvetta e del direttore Luciano Travaglia — è eccessivamente ridotto rispetto all'importo che consente di garantire la mission aziendale».

La situazione finanziaria di Asis è finita in questi giorni sul tavolo della giunta del sindaco Alessandro Andreatta, che ha dovuto valutare il bilancio di previsione 2013 e il triennale 2013-2015. Alla base dei documenti, si legge nel «malloppo» allegato alla delibera, ci sono le indicazioni dettate dal consiglio comunale. Tutt'altro che morbide: vale a dire, riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi, diminuzione delle spese discrezionali almeno del 35%, delle indennità del consiglio di amministrazione e degli incarichi di consulenza e collaborazione (almeno del 10%). Ancora: riduzione della spesa per investimenti, assunzione di personale «solo in caso di necessità» e valutazione di una nuova struttura tariffaria. Vincoli, questi, che Asis assicura di aver cercato di seguire. Con un passaggio in più sul fronte del costo del personale: il direttore Luciano Travaglia «ha volontariamente rinunciato infatti — si legge nella relazione del consiglio di amministrazione e

dello stesso direttore — sia al 90% del premio incentivante che al 6,7% della retribuzione, per un risparmio aziendale di circa 30.000 euro».

Ma il calo dei trasferimenti comunali, fa presente l'azienda, «condiziona pesantemente la gestione» degli impianti sportivi, tanto da mettere in conto l'attivazione di una serie di azioni straordinarie (approvate a febbraio dal cda): dal «rigido programma di chiusura degli impianti» alle «ulteriori chiusure» delle strutture sportive, fino alle economie sui budget di spesa. «È da segnalare — prosegue il documento — che qualora l'attività di controllo di gestione periodico evidenziasse segnali di disallineamento causati da maggiori costi o minori ricavi da utenza per il rispetto dell'equilibrio di bilancio non vi sarà altra alternativa a quella di ulteriori chiusure temporanee degli spazi sportivi offerti all'utenza».

Nel frattempo, però, si continuerà con le iniziative di incremento dei ricavi e contenimento dei costi: tra queste, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi sportivi, la promozione degli impianti (pur se «influenzata dalle condizioni meteo») e il corposo piano di risparmio energetico.

Di fronte alle strategie indicate dai vertici di Asis, il momento della giunta è altrettanto chiaro: «È necessario che l'azienda attivi un attento monitoraggio dei costi e dei ricavi, per garantire l'equilibrio di bilancio, dandone riscontro in relazioni trimestrali o semestrali».

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Piscine**

Uno dei lidi cittadini gestiti da Asis: il calo dei trasferimenti sta creando difficoltà all'azienda nella definizione dei bilanci di previsione (Rensi)

## Comune Sanzioni: Palazzo Thun conta di incassare 2,2 milioni. Gatti randagi, in arrivo 150 sterilizzazioni

### Forno crematorio, partono le analisi sul terreno

TRENTO — Il Comune si prepara alla realizzazione del tempio crematorio nel cimitero monumentale di Trento. Dopo aver confermato l'opera nel bilancio approvato a marzo dall'aula, ora l'amministrazione muove i primi passi in vista della gara di appalto. In questi giorni il dirigente del Servizio edilizia pubblica Giuliano Franzoi ha approvato una perizia di spesa di 20.000 euro per l'esecuzione di alcune analisi specifiche e propedeutiche alla costruzione della struttura: nel dettaglio, sono stati programmati dei sondaggi stratigrafici e geotecnici «per determinare le caratteristiche stratigrafiche e fisico-meccaniche del sottosuolo», delle prove di caratterizzazione del terre-

no «per individuare il corretto destino dei terreni che verranno scavati in fase di cantiere» e la «caratterizzazione sismica» dell'area interessata dalle opere principali. Secondo la scaletta del Comune, i lavori del tempio dovrebbero iniziare tra un anno.

Intanto, mentre la stagione calda fatica a «decollare», l'amministrazione prosegue nelle iniziative per limitare la diffusione della zanzara tigre. In questi giorni la dirigente del Servizio ambiente Luisella Codolo ha affidato alla ditta Entocid di Verona l'attuazione di dieci interventi di disinfestazione attraverso l'utilizzo di una sostanza larvicida, che saranno effettuati in ben 2.200 tombini e cadi-

toie di strade e aree pubbliche nel periodo compreso tra giugno e ottobre: le zone da disinfestare saranno individuate dall'amministrazione «sulla base dei monitoraggi 2009-2012». Per l'azione anti-zanzara il Comune ha messo in conto una spesa di 6.292 euro.

Altri 4.000 euro sono stati impegnati dalla stessa Codolo per le operazioni di sterilizzazione dei gatti randagi previste per il 2013, alla luce del-

**Stagione calda**

Zanzara tigre, al via dieci interventi di disinfestazione in 2.200 tombini

**Due giugno**

## Festa della Repubblica

### Domani le celebrazioni

TRENTO — Si svolgeranno domani le celebrazioni per il 67esimo anniversario della fondazione della Repubblica. Per l'occasione, come tutti gli anni, alle 10 in piazza Duomo è prevista l'esibizione del corpo musicale «Città di Trento» e alle 10.15 l'intervento delle autorità. A seguire il commissario del governo Francesco Squarcina consegnerà dieci medaglie d'onore destinate a deportati e internati nei lager nazisti durante il periodo compreso tra l'8 settembre 1943 e il 1945 e costretti al lavoro per l'economia di guerra: delle dieci medaglie, nove saranno destinate alla memoria di persone scomparse. In caso di pioggia, la consegna avverrà a palazzo Thun. Alle 11.30, quindi, lo stesso Squarcina, questa volta nella sala di rappresentanza del palazzo del governo, consegnerà le onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica» concesse dal capo dello Stato a 14 cittadini trentini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le indicazioni fornite dall'azienda sanitaria. Il piano attuato dal Comune prevede in primo luogo la definizione, insieme ai tecnici dell'azienda sanitaria e alle volontarie dell'associazione Pan-Eppaa, del programma di interventi sulle colonie feline per definire le priorità di intervento. Si passa poi alla «verifica sulle condizioni igienico-sanitarie delle colonie prese in considerazione», dando la priorità a quelle con un numero elevato di gatti e con diverse problematiche. Per arrivare infine alle azioni vere e proprie: per quest'anno, si legge nella determina firmata dalla dirigente, le operazioni di sterilizzazione interesseranno le colonie di gatti di Sardegna, So-

pramonte e Meano. In totale, circa 150 felini, con costi di sterilizzazione differenziati: 20,40 euro per i maschi e 32,64 euro per le femmine.

Il capo di gabinetto Lorenzo Andreatta ha confermato invece lo stanziamento di 800 euro per la fornitura di olio per le lampade votive che vengono tenute accese in duomo. Mentre la giunta, nella seduta di questa settimana, ha fatto il punto sulle sanzioni amministrative previste per il 2013: in totale, il Comune conta di incassare circa 2,2 milioni di euro (erano 2,3 milioni lo scorso anno). Il 50% dell'incasso sarà destinato a iniziative di sicurezza stradale.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA